

Studi e Documenti

Rilevazione delle diagnosi di autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS) nelle scuole statali dell'Emilia-Romagna (anno scolastico 2011-2012)

Stefano Versari ✉ direzione-emiliaromagna@istruzione.it

Vice Direttore Generale

Abstract - versione italiana

Nella riflessione che segue si riportano i dati emergenti dalla rilevazione effettuata per il corrente anno scolastico (2011 - 2012) dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sulle certificazioni di autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS) presenti nelle scuole della regione.

E' ora possibile disporre di un quadro -sia quantitativo che qualitativo- per conoscere il fenomeno su scala regionale, leggere e confrontare i dati a livello delle singole province, sviluppare gli opportuni interventi di sistema in stretta collaborazione con le famiglie, le associazioni e le strutture territoriali.

Auspichiamo che da tale quadro informativo possano scaturire elementi di conoscenza e di valutazione volti a produrre un ulteriore miglioramento dei processi di integrazione e di formazione che la scuola è chiamata a garantire.

Abstract - English version

This paper gives an account of the outcomes of the survey of diagnosed Autism and PDDs (Pervasive Developmental Disorders) carried out in Emilia-Romagna schools during the current school year 2011/2012 by the Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (i.e. the Regional Education Authority in Emilia-Romagna).

A qualitative and quantitative framework is now available, bringing awareness

of the phenomenon at a regional level and making it possible to read and compare data at a provincial level, and to develop appropriate actions in close cooperation with families, associations and local institutions.

We hope that this information will bring about new opportunities for knowledge and new evaluation tools leading to further improvements of the integration and training processes which school is meant to guarantee.

Parole chiave:

autismo, disturbi pervasivi dello sviluppo, epidemiologia, dati statistici.

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha effettuato, negli anni passati, tre rilevazioni delle certificazioni di autismo e Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS), reperibili nel sito www.istruzioneer.it. La rilevazione effettuata nel presente anno scolastico, i cui risultati essenziali qui si introducono, si è avvalsa di un data-base (D-Abili) predisposto da questo Ufficio, sperimentato originariamente dagli Uffici territoriali di Modena e Bologna e quest'anno ampliato e implementato per tutte le scuole statali dell'Emilia-Romagna.

Nel data-base sono riportati, tra altre informazioni, anche i codici ICD-10 presenti nelle certificazioni di handicap agli atti delle scuole statali e utili all'assegnazione dei posti di sostegno.

E' quindi possibile ora fare ricerche statistiche secondo diversi parametri, tra cui anche quello dei codici ICD-10, dell'ordine di scuola, della provincia, dell'anno di nascita, e così via.

Rimandando alla lettura dei dati per una più dettagliata informazione, si richiama in questa sede il dato essenziale della rilevazione. Gli alunni con diagnosi nell'asse F 84 (da F84 a F84.9) frequentanti le scuole statali di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna, rilevati all'inizio del mese di febbraio 2012, sono 1.160 e rappresentano il 9,07% di tutte le diagnosi di handicap e lo 0,22% della popolazione scolastica.

La rilevazione conferma quindi che i DPS, in passato ritenuti rari,

rappresentano invece una porzione rilevante delle certificazioni ex Legge 104/92.

Come già segnalato in passato, la complessità educativa e didattica dei ragazzi con DPS, l'alta incidenza dei problemi comunicativi, spesso con totale assenza di linguaggio (di qualsiasi linguaggio), comporta per la scuola una sfida imponente, a fronte della quale occorre mettere in atto un impegno costante di divulgazione, di informazione e di formazione.

I DPS rappresentano uno dei temi focali del Comitato Paritetico istituito tra questo Ufficio e la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna, proprio nella consapevolezza di entrambe le istituzioni che nel campo dell'handicap, in generale, ed in quello dell'autismo, in particolare, nessuno è vincente da solo.

Per intensificare la formazione del personale scolastico (ivi compreso il personale educativo - assistenziale cui le nostre formazioni sono sempre aperte) sono state realizzati seminari in tutte le province, attuati anche grazie al supporto organizzativo dei volontari ANGSA (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) Emilia-Romagna e spesso con il contributo economico di fondazioni, enti, associazioni sensibili alla tematica.

Inoltre, questo Ufficio ha diramato un vasto corpus di note e di materiali a disposizione dei docenti e delle famiglie, liberamente scaricabili dal sito Internet di questa Direzione Generale.

Nelle diverse centinaia di pagine degli allegati alle predette note, sono riportate attività concrete, realizzabili in ogni tipo di contesto, adattabili a diverse età e livelli di capacità, tutte con forti potenzialità di integrazione e di sviluppo di rapporti sociali, che sono il campo in cui i ragazzi con DPS trovano le maggiori difficoltà.

Già nella rilevazione dell'a.s. 2007-2008 si era ritenuto di sottolineare l'urgenza e la rilevanza di una precoce abilitazione dei bambini con DPS, in quanto è oggi dimostrato che interventi esperti, precoci, coerenti e con la giusta intensità possono ottenere risultati abilitativi che si ritenevano impossibili fino a pochi anni fa.

Nel contempo non vanno dimenticati i ragazzi oggi adolescenti, che non hanno potuto fruire di interventi del tipo sopra accennato e che – purtroppo – in molte situazioni mancano anche delle autonomie di base.

Proprio in questa prospettiva, nella rilevazione a.s. 2011-2012 è stata approfondita la ricerca statistica su una classe di età: quella dei ragazzi nati nel 1996.

Si tratta complessivamente di 58 ragazzi, che rappresentano una sorta di *last minute*: mancano pochi anni prima che lascino la scuola; quanti di questi ragazzi hanno effettivamente sviluppato tutte le necessarie competenze non in termini di apprendimenti scolastici ma in relazione alle competenze richieste in vista di una vita adulta autonoma?

E quali risorse specificamente competenti potremmo mettere in campo affinché le raggiungano?

In effetti, la sfida *dei ragazzi del '96* (un numero esiguo per un territorio come quello emiliano-romagnolo) potrebbe fornire una palestra educativa e didattica di altissimo valore generale, per affrontare la quale non è sufficiente una generica preparazione dei docenti, anche di quelli in possesso del titolo di specializzazione. Occorre uno sforzo congiunto di diverse professionalità e quindi di diverse istituzioni; in tal senso l'impegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna è quello di proporre il tema in tutti i tavoli interistituzionali ai quali è presente, sia a livello regionale sia a livello provinciale e sub-provinciale.

Investire anche su questi ragazzi potrebbe non soltanto assicurare i loro diritti individuali e far fronte alle aspettative legittime delle loro famiglie, ma anche comportare un sensibile abbassamento in prospettiva futura del costo dello stato sociale.

Analisi dei dati della rilevazione

Graziella Roda ✉ graziella.roda@istruzione.it

Docente Ufficio III

La quarta rilevazione delle certificazioni ha riguardato i seguenti codici ICD-10 compresi nei disturbi pervasivi dello sviluppo (Asse F 84):

Autismo Infantile (F84.0);

Autismo Atipico (F84.1);

Sindrome di Rett (F84.2);

Sindrome Disintegrativa dell'Infanzia di altro tipo (F84.3);

Sindrome Iperattiva associata a RM e Movimenti Stereotipati (F84.4);

Sindrome di Asperger (F84.5);

Altre sindromi da alterazione globale dello sviluppo psicologico (F84.8);

Sindrome NS da alterazione globale dello sviluppo psicologico (F84.9).

Come precisato nelle rilevazioni degli scorsi anni, i dati e le riflessioni che seguono sono riferiti alle certificazioni in cui questi codici sono presenti.

Certificazioni d Disturbi Pervasivi Dello Sviluppo

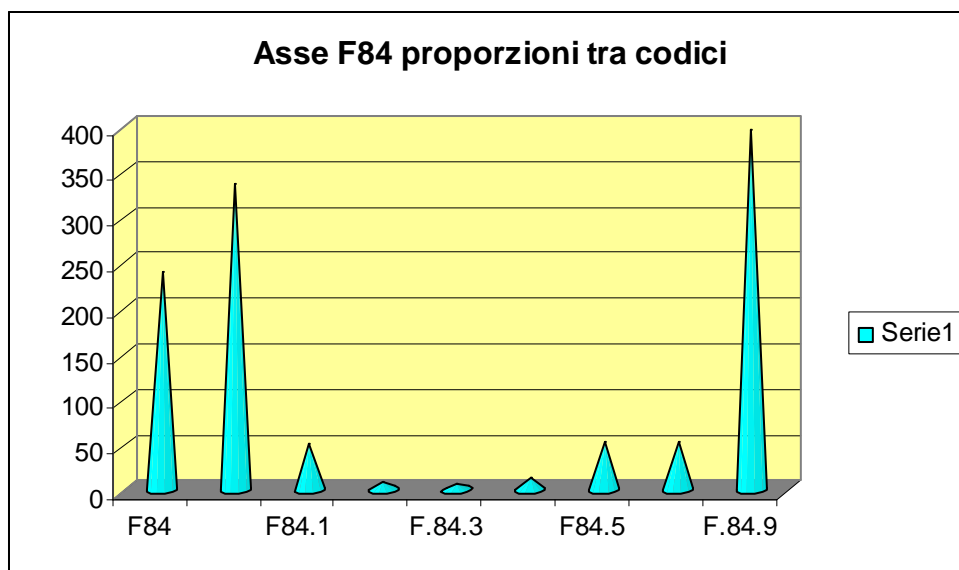
Evidenziamo immediatamente che la rilevazione ha individuato 1.160 certificazioni collocate nei diversi codici ICD-10:

TOTALI REGIONALI PER ORDINE DI SCUOLA E PER CODICE ICD 10										
	F84	F84.0	F84.1	F84.2	F.84.3	F84.4	F84.5	F84.8	F.84.9	totali
scuola dell'infanzia	35	48	5	0	0	2	0	2	73	165

Studi e Documenti

scuola primaria	92	160	25	5	1	5	13	20	189	510
scuola secondaria di I grado	50	58	8	4	2	5	21	16	74	238
scuola secondaria di II grado	62	70	14	0	3	2	20	16	60	247
totali	239	336	52	9	6	14	54	54	396	1.160

Un grafico può efficacemente illustrare la proporzione dei diversi codici ICD-10 nel totale delle certificazioni dell'asse F84



Può essere interessante sapere quanti ragazzi con diagnosi di DPS presentano anche connotazione di gravità. Dalla tabella che segue si evince che effettivamente quasi l'85% dei ragazzi nello spettro autistico rientra nella condizione di gravità funzionale.

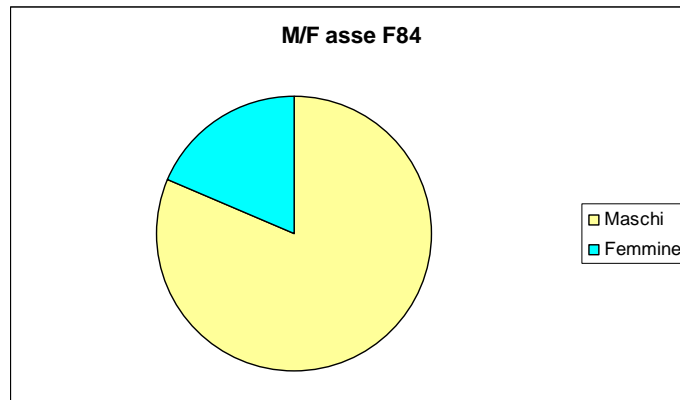
DPS E CONNOTAZIONE DI GRAVITA'		
F84	DI CUI CON GRAVITA'	%
239	205	85,77%
F84.0	DI CUI CON GRAVITA'	
336	306	91,07%

F84.1	DI CUI CON GRAVITA'	
52	47	90,38%
F84.2	DI CUI CON GRAVITA'	
9	8	88,89%
F.84.3	DI CUI CON GRAVITA'	
6	6	100,00%
F84.4	DI CUI CON GRAVITA'	
14	13	92,86%
F84.5	DI CUI CON GRAVITA'	
54	33	61,11%
F84.8	DI CUI CON GRAVITA'	
54	43	79,63%
F.84.9	DI CUI CON GRAVITA'	
396	319	80,56%
1160	980	84,48%

Come già riscontrato nelle rilevazioni passate, i DPS costituiscono una realtà numerosamente significativa nel quadro generale della disabilità, anche se esiste una "percezione sociale" di problema raro.

Rapporto Maschi /Femmine nei DPS

Come si sa, a livello epidemiologico internazionale, nei DPS si segnala una netta prevalenza dei maschi sulle femmine. Questo dato è ampiamente confermato dalla rilevazione dell'Emilia-Romagna. **Togliendo la sindrome di Rhet** (F84.2 in cui sono registrate 9 diagnosi tutte di femmine), si ottiene la seguente proporzione: 937 maschi e 214 femmine.



Per un maggiore dettaglio, si forniscono le tabelle suddivise per codice ICD-10, ordine di scuola e provincia.

diagnosi di autismo a.s. 2011-2012										
BOLOGNA										
	F84	F84.0	F84.1	F84.2	F.84.3	F84.4	F84.5	F84.8	F.84.9	totali
scuola dell'infanzia	5	6	0	0	0	1	0	2	19	33
scuola primaria	14	21	6	0	0	2	2	10	56	111
scuola secondaria di I grado	12	6	1	0	0	2	5	11	23	60
scuola secondaria di II grado	11	10	4	0	1	0	3	9	14	52
totali	42	43	11	0	1	5	10	32	112	256
FERRARA										
	F84	F84.0	F84.1	F84.2	F.84.3	F84.4	F84.5	F84.8	F.84.9	totali
scuola dell'infanzia	3	3	0	0	0	1	0	0	4	11
scuola primaria	5	15	1	0	1	2	0	2	12	38
scuola secondaria di I grado	2	10	0	2	0	1	1	0	0	16
scuola secondaria di II grado	3	6	0	0	1	0	2	1	5	18
totali	13	34	1	2	2	4	3	3	21	83

Studi e Documenti

FORLI' - CESENA										
	F84	F84.0	F84.1	F84.2	F.84.3	F84.4	F84.5	F84.8	F.84.9	totali
scuola dell'infanzia	8	2	0	0	0	0	0	0	6	16
scuola primaria	7	11	3	2	0	0	1	2	8	34
scuola secondaria di I grado	2	1	2	1	0	0	2	0	2	10
scuola secondaria di II grado	6	2	3	0	0	2	0	0	1	14
totali	23	16	8	3	0	2	3	2	17	74
MODENA										
	F84	F84.0	F84.1	F84.2	F.84.3	F84.4	F84.5	F84.8	F.84.9	totali
scuola dell'infanzia	6	14	1	0	0	0	0	0	3	24
scuola primaria	16	24	0	1	0	0	6	1	25	73
scuola secondaria di I grado	7	12	2	0	0	1	5	0	7	34
scuola secondaria di II grado	18	8	2	0	0	0	6	4	4	42
totali	47	58	5	1	0	1	17	5	39	173
PARMA										
	F84	F84.0	F84.1	F84.2	F.84.3	F84.4	F84.5	F84.8	F.84.9	totali
scuola dell'infanzia	7	1	1	0	0	0	0	0	8	17
scuola primaria	16	17	1	1	0	0	1	2	16	54
scuola secondaria di I grado	11	10	0	0	1	0	2	1	7	32
scuola secondaria di II grado	9	9	3	0	0	0	1	1	9	32
totali	43	37	5	1	1	0	4	4	40	135

Studi e Documenti

PIACENZA										
	F84	F84.0	F84.1	F84.2	F.84.3	F84.4	F84.5	F84.8	F.84.9	totali
scuola dell'infanzia	2	9	2	0	0	0	0	0	11	24
scuola primaria	11	23	3	0	0	1	1	1	18	58
scuola secondaria di I grado	3	4	1	0	0	0	0	2	7	17
scuola secondaria di II grado	1	7	0	0	0	0	1	0	9	18
totali	17	43	6	0	0	1	2	3	45	117
RAVENNA										
	F84	F84.0	F84.1	F84.2	F.84.3	F84.4	F84.5	F84.8	F.84.9	totali
scuola dell'infanzia	0	4	1	0	0	0	0	0	8	13
scuola primaria	6	14	4	0	0	0	0	1	8	33
scuola secondaria di I grado	4	0	1	0	0	1	0	1	1	8
scuola secondaria di II grado	0	1	0	0	1	0	0	1	1	4
totali	10	19	6	0	1	1	0	3	18	58
REGGIO EMILIA										
	F84	F84.0	F84.1	F84.2	F.84.3	F84.4	F84.5	F84.8	F.84.9	totali
scuola dell'infanzia	2	7	0	0	0	0	0	0	7	16
scuola primaria	10	29	6	0	0	0	0	1	34	80
scuola secondaria di I grado	6	11	1	1	0	0	3	0	14	36
scuola secondaria di II grado	10	21	2	0	0	0	5	0	12	50

totali	28	68	9	1	0	0	8	1	67	182
---------------	----	----	---	---	---	---	---	---	----	-----

RIMINI										
	F84	F84.0	F84.1	F84.2	F.84.3	F84.4	F84.5	F84.8	F.84.9	totali
scuola dell'infanzia	2	2	0	0	0	0	0	0	7	11
scuola primaria	7	6	1	1	0	0	2	0	12	29
scuola secondaria di I grado	3	4	0	0	1	0	3	1	13	25
scuola secondaria di II grado	4	6	0	0	0	0	2	0	5	17
totali	16	18	1	1	1	0	7	1	37	82

Autismo, handicap e scolarità generale

Il numero di certificazioni comprese nell'asse F84, può acquistare pienamente senso soltanto se rapportato all'intera popolazione scolastica della stessa fascia di età e, all'interno di tale popolazione, con il numero complessivo delle certificazioni di handicap.

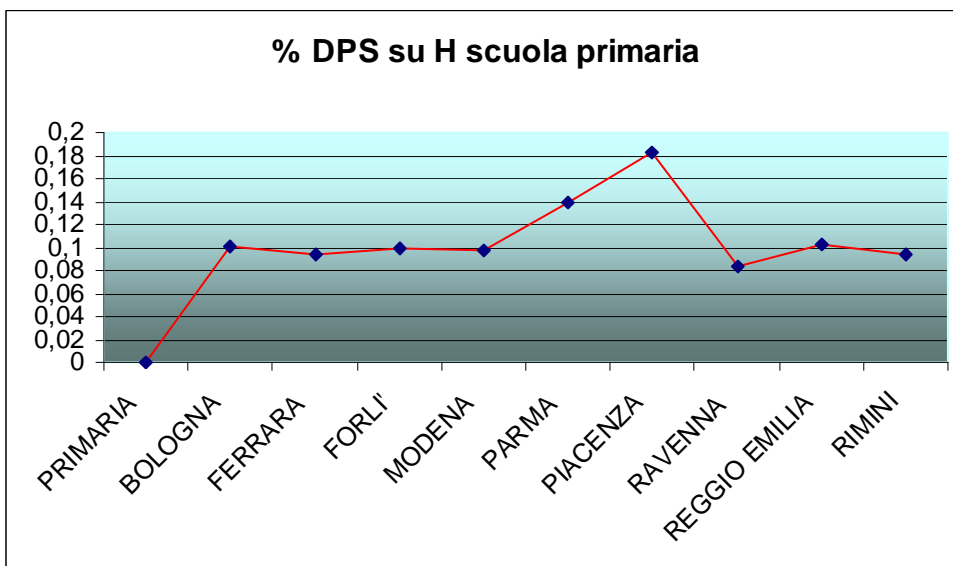
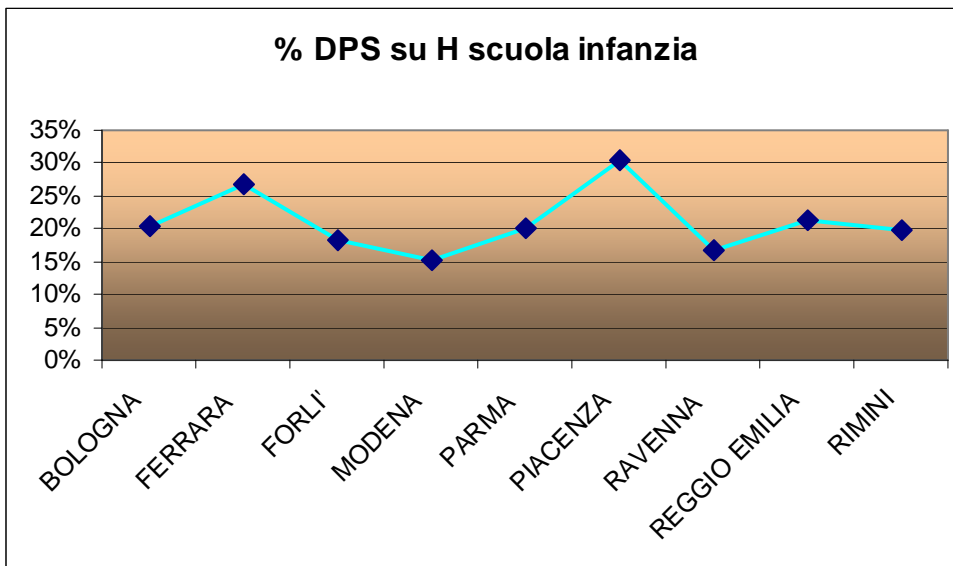
DPS e handicap in generale

Nei grafici sotto riportati vengono illustrate le percentuali delle certificazioni nello spettro autistico rispetto al totale delle certificazioni di handicap, nelle diverse province e nei diversi ordini di scuola.

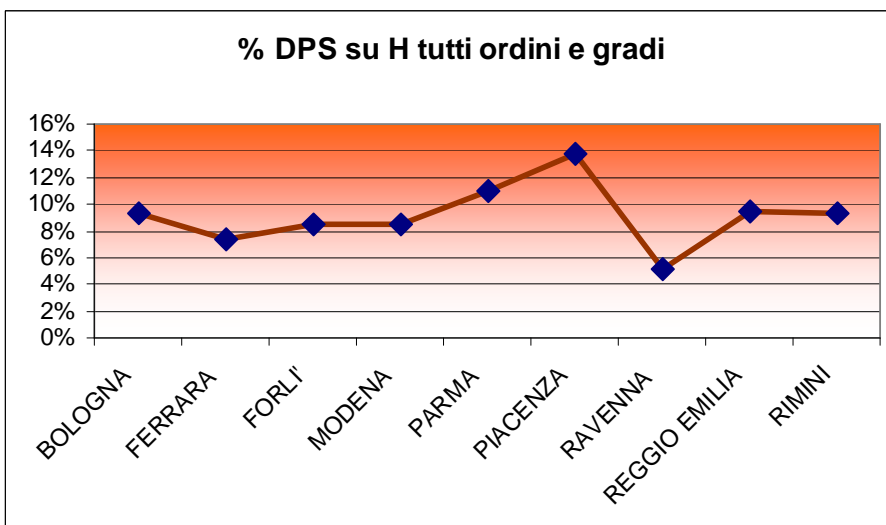
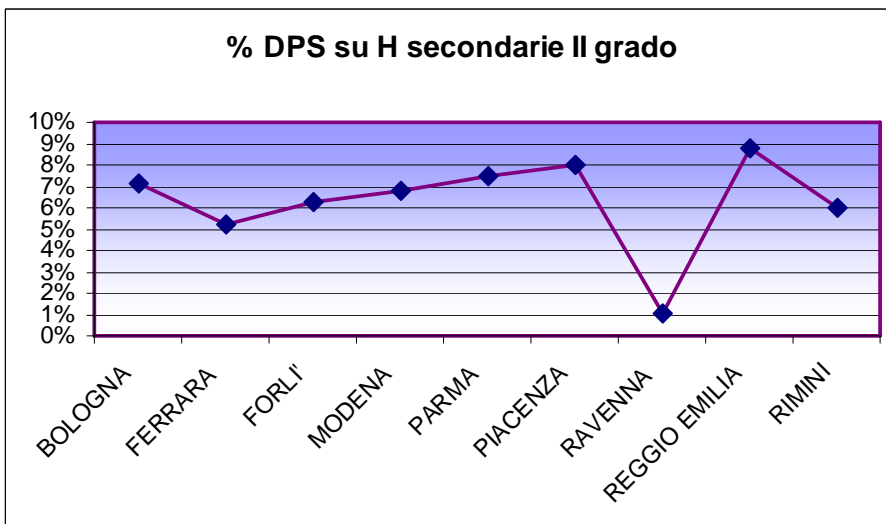
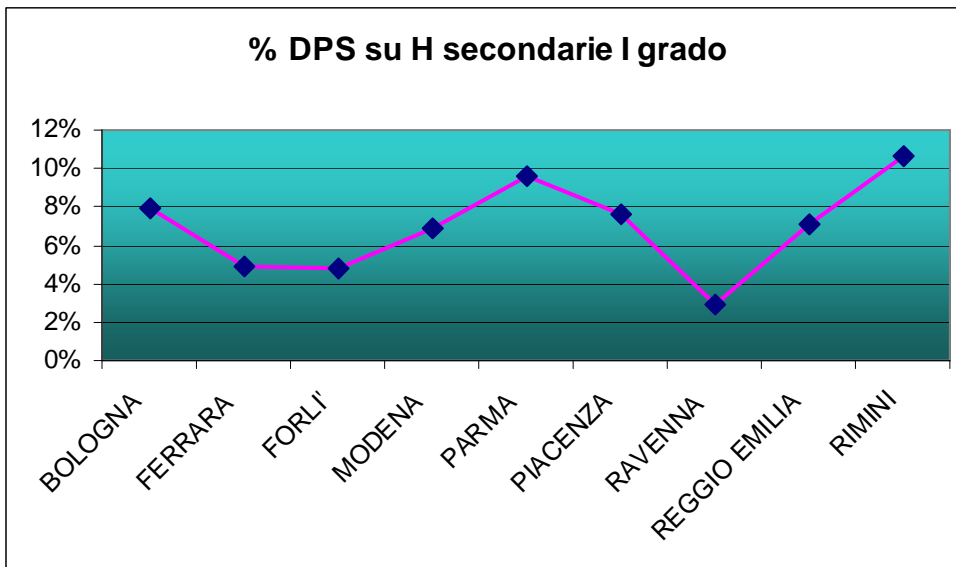
I grafici rendono evidenti le disparità di queste percentuali tra provincia e provincia e tra ordine di scuola e ordine di scuola, già segnalate nelle precedenti rilevazioni

Può essere interessante notare che le province in cui esiste lo scarto maggiore nelle percentuali tra le scuole dell'infanzia e primarie (quindi per le classi di età

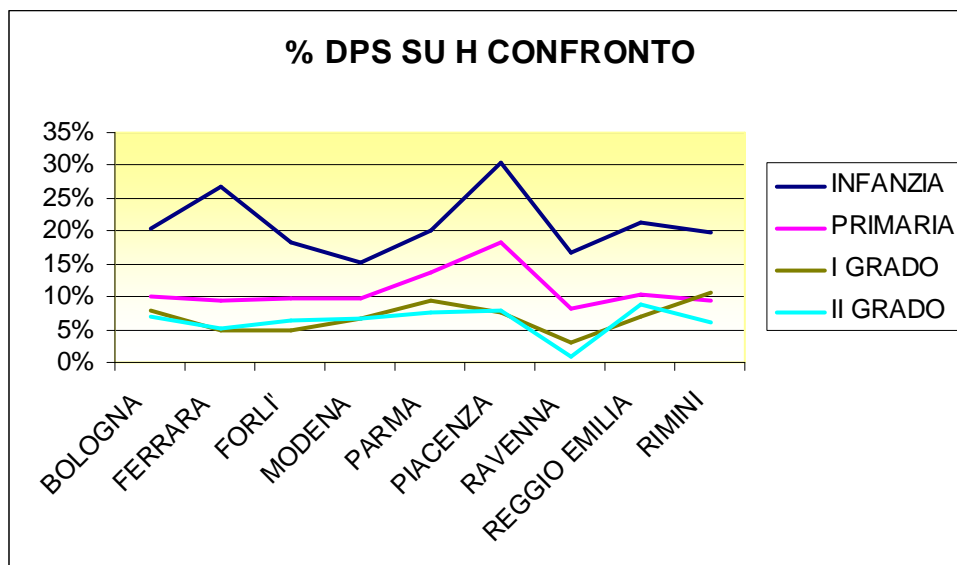
più giovane, diagnosticate in tempi più recenti) e le scuole secondarie di I e di II grado, sono Piacenza e Ravenna.



Studi e Documenti



Riunendo i singoli tracciati in un solo grafico, le differenze tra provincia e provincia e tra ordini e gradi di scuola diventano ancora più evidenti.



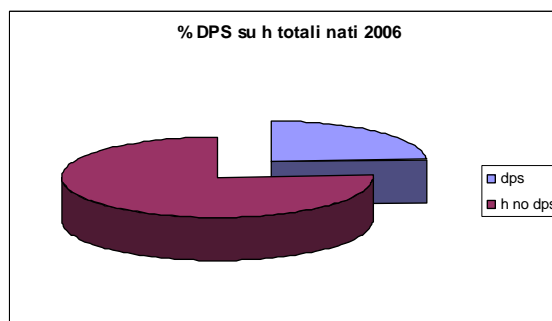
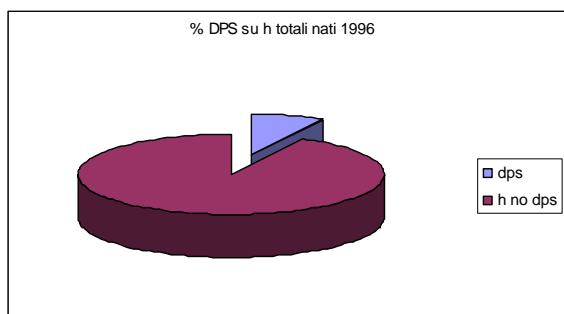
Le percentuali aumentano nelle fasce di età più piccole, il che farebbe propendere per l'ipotesi che i progressi diagnostici in questi ultimi anni abbiano consentito l'identificazione di un numero maggiore di autistici che in passato sarebbero stati collocati sotto classifiche diverse.

La coorte del 1996

TOTALI REGIONALI ALUNNI NATI NEL 1996 NELLO SPETTRO AUTISTICO										
NATI NEL 1996	F84	F84.0	F84.1	F84.2	F.84.3	F84.4	F84.5	F84.8	F.84.9	TOT
BO	5	4	1	0	0	1	1	2	5	19
FE	0	1	0	0	0	0	1	0	1	3
FO	1	1	0	0	0	0	0	0	1	3
MO	0	2	0	0	0	0	2	1	0	5
PR	2	1	1	0	0	0	0	0	1	5
PC	1	1	0	0	0	0	0	0	1	3
RA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

RE	1	8	2	0	0	0	0	0	2	13
RN	3	2	0	0	0	0	0	0	2	7
TOT	13	20	4	0	0	1	4	3	13	58

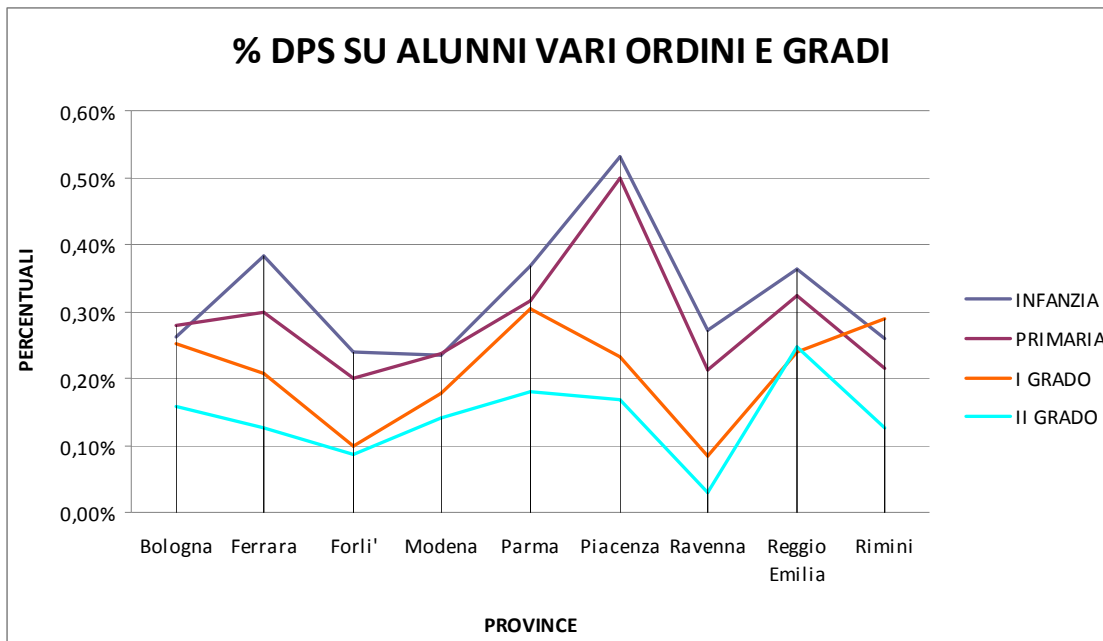
Abbiamo voluto esaminare più approfonditamente una "coorte" di alunni certificati rilevando la percentuale delle diagnosi di DPS e di quelle non DPS sul totale. Abbiamo scelto la coorte dei nati nel 1996 e l'abbiamo messa a confronto con quella dei nati nel 2006. I due grafici mostrano chiaramente come in dieci anni la percentuale delle diagnosi DPS sul totale delle certificazioni sia di molto modificata.



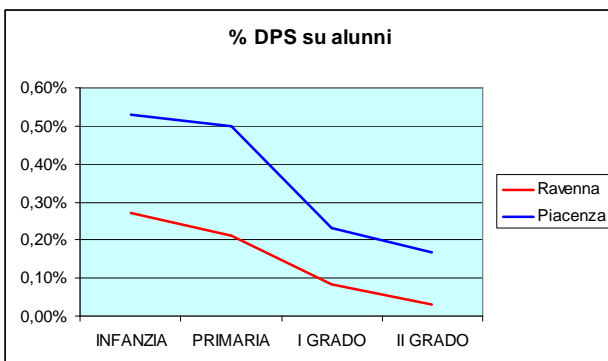
Anche questa osservazione farebbe propendere per un affinamento degli strumenti diagnostici che consentono di classificare nell'asse F84 bambini che magari prima sarebbero stati classificati come psicotici o altro; non è tuttavia possibile escludere (né dimostrare) un reale incremento dell'autismo nei nati nel decennio.

DPS E ALUNNI TOTALI

Può essere interessante avere le percentuali delle diagnosi DPS anche rispetto alla popolazione scolastica dello stesso ordine e grado: usando un grafico si può rendere più evidente l'andamento di queste percentuali.



Si nota l'impennata di Piacenza nella scuola dell'infanzia e nella primaria, rispetto agli ordini di scuola, impennata che già si era rilevata anche nelle percentuali dei DPS sul totale degli alunni con handicap.



L'andamento zigzagante delle linee mostra chiaramente che le differenze percentuali tra provincia e provincia, già registrate nel precedente confronto con i numeri delle certificazioni di handicap, si conferma anche nel rapporto tra DPS e scolarità generale.

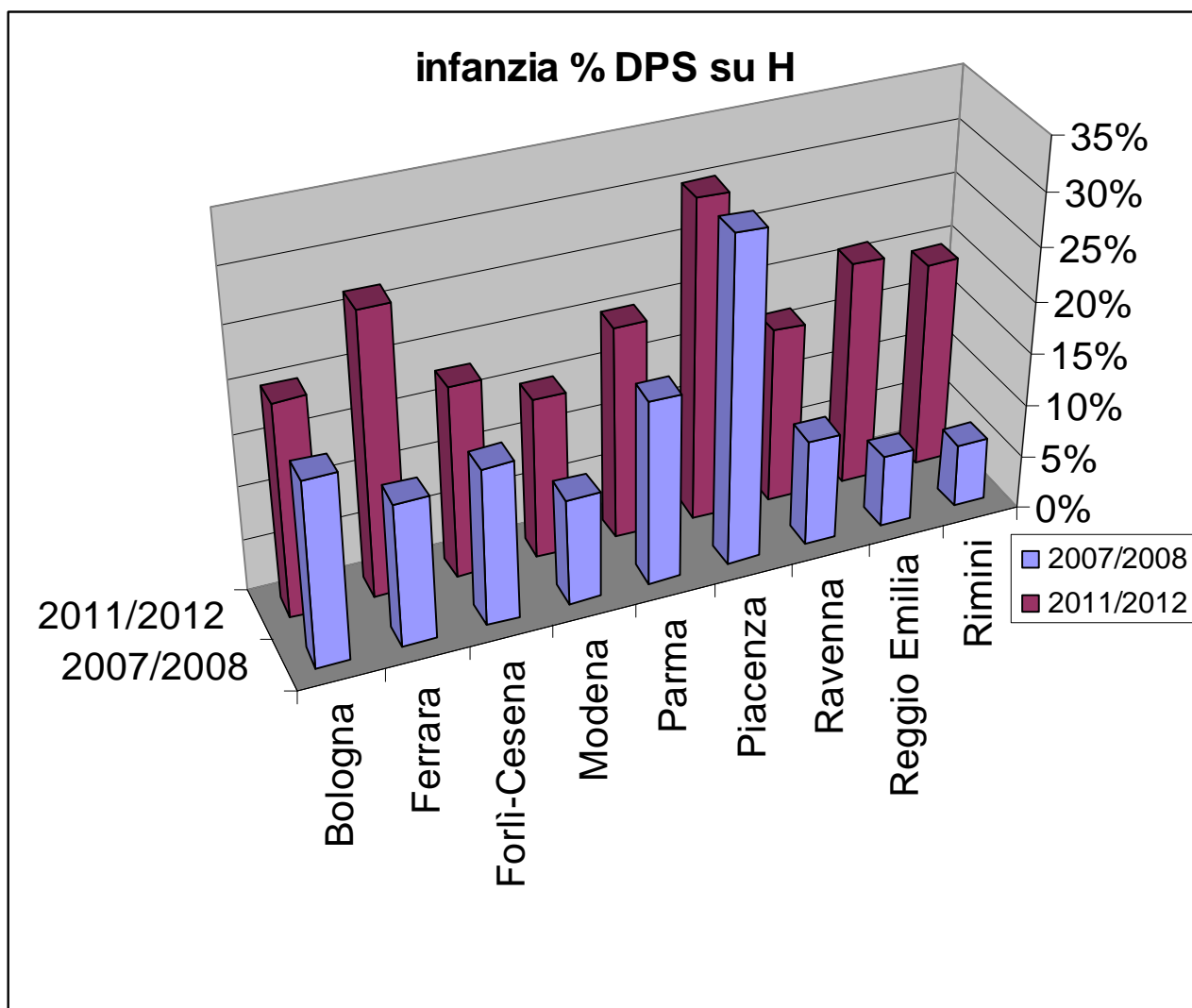
% diagnosi DPS sulla popolazione scolastica				
PROVINCIA	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
Bologna	0,26%	0,28%	0,25%	0,16%

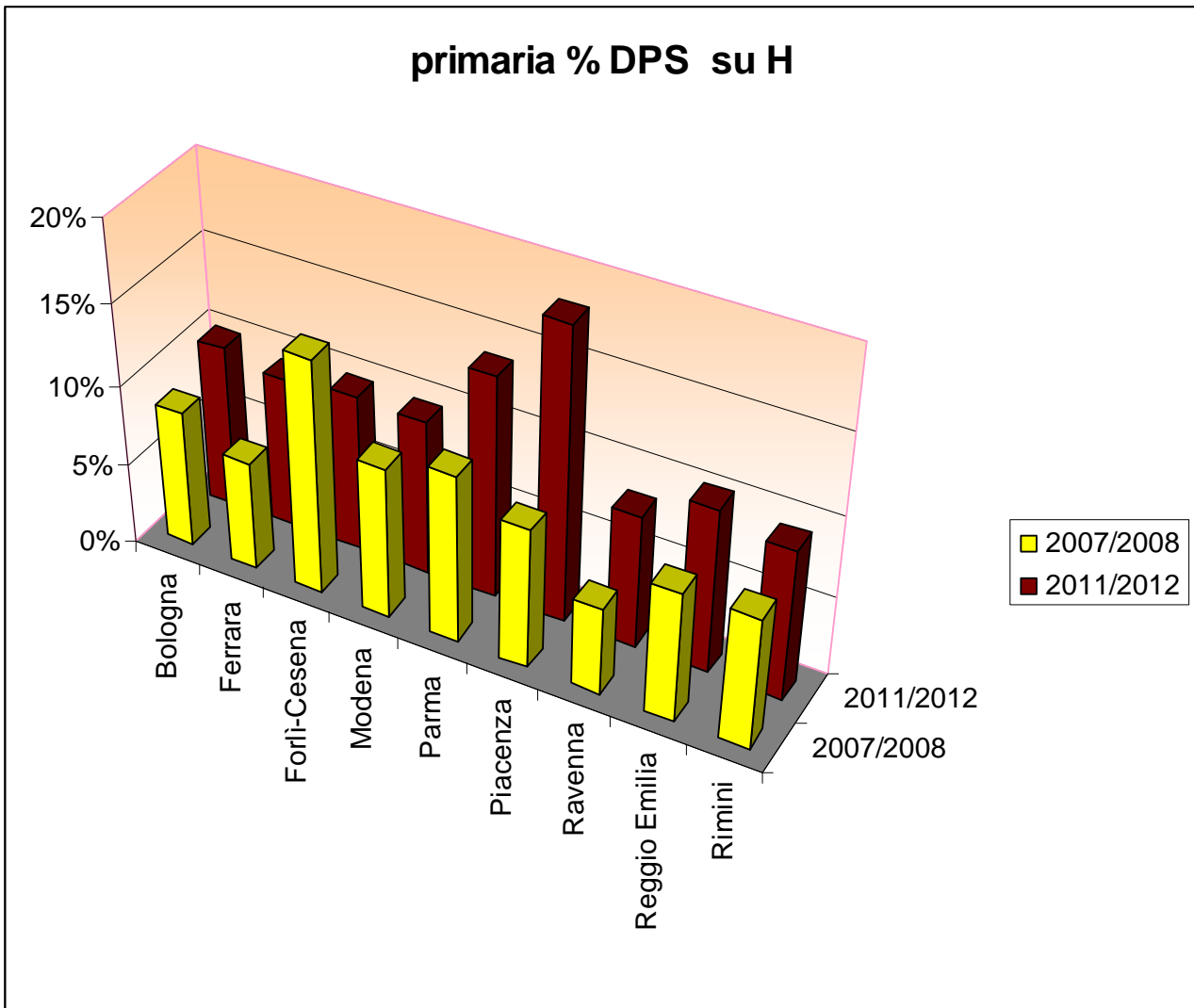
Studi e Documenti

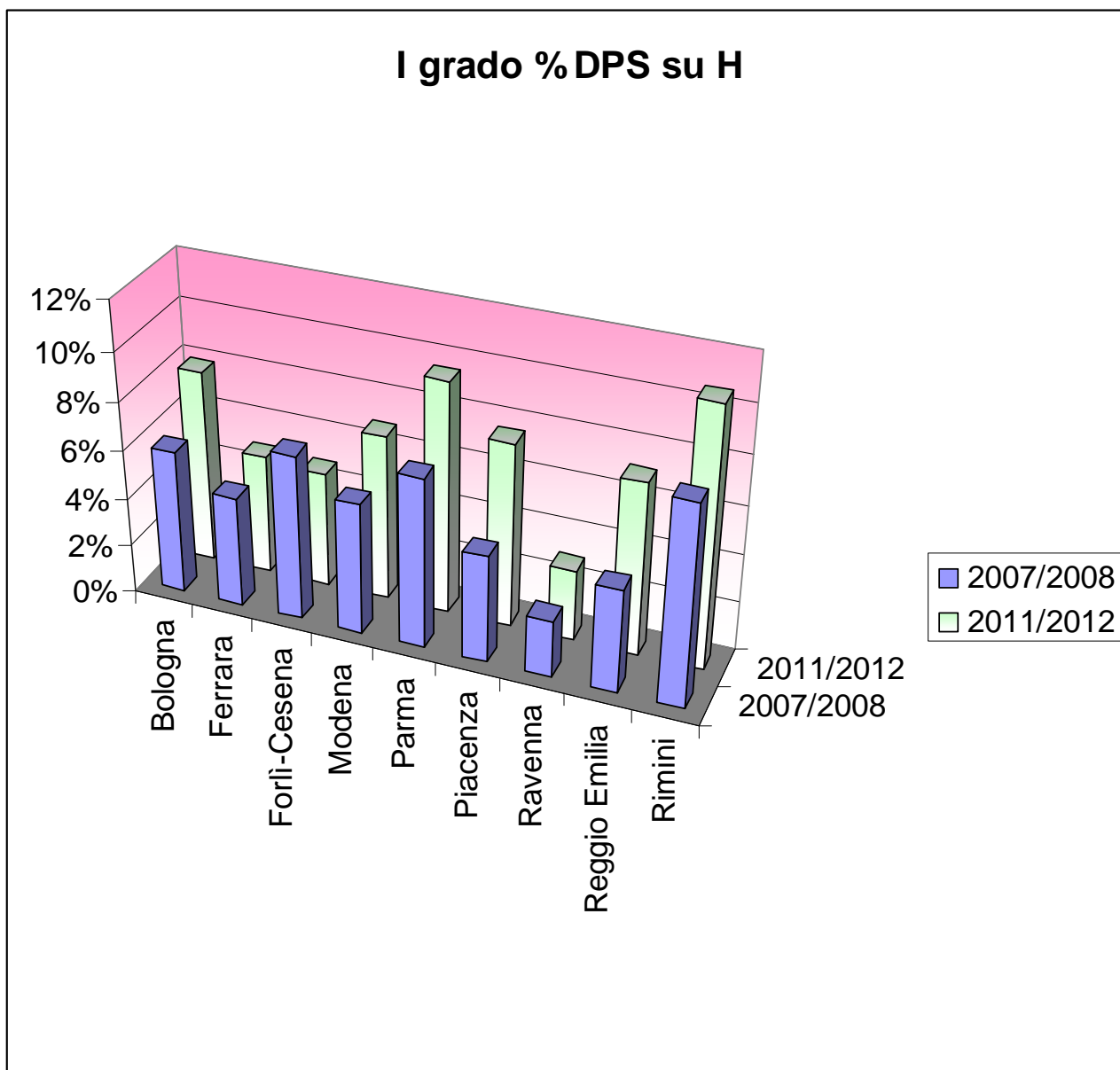
Ferrara	0,38%	0,30%	0,21%	0,13%
Forlì	0,24%	0,20%	0,10%	0,09%
Modena	0,24%	0,24%	0,18%	0,14%
Parma	0,37%	0,31%	0,30%	0,18%
Piacenza	0,53%	0,50%	0,23%	0,17%
Ravenna	0,27%	0,21%	0,08%	0,03%
Reggio Emilia	0,36%	0,32%	0,24%	0,25%
Rimini	0,26%	0,21%	0,29%	0,13%

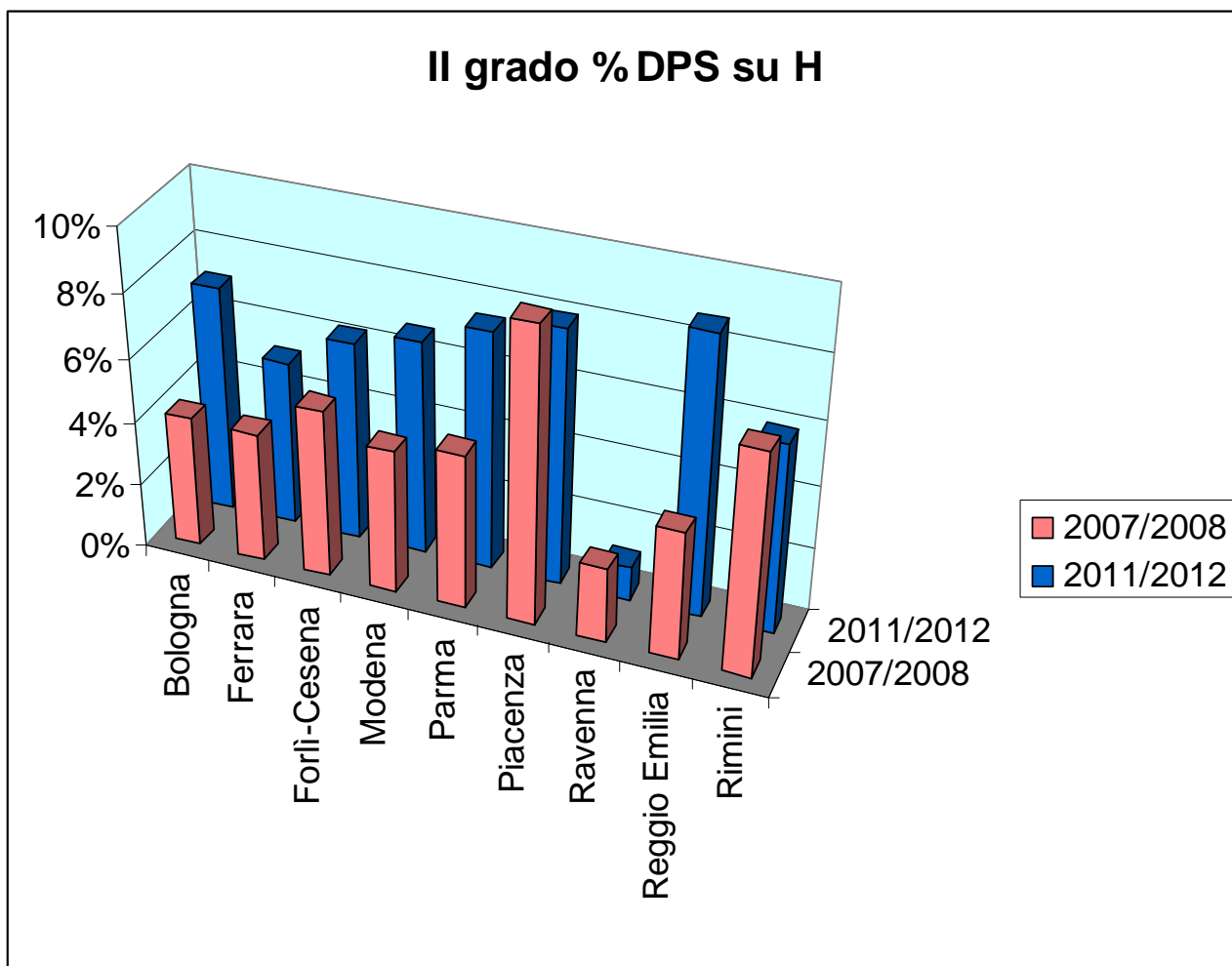
Può essere interessante confrontare i rapporti percentuale tra DPS e certificazioni di handicap registrati nel presente anno scolastico nelle diverse province e nei vari ordini e gradi di scolarità, e le percentuali registrate nella terza rilevazione, riferita all'anno scolastico 2007-2008.

In quasi tutti gli andamenti si nota un aumento nelle percentuali tra la precedente e l'attuale rilevazione, pur essendovi alcuni dati in controtendenza, in cui cioè il rapporto % del DPS sull'handicap totale è diminuito anziché aumentare, ad esempio: Forlì-Cesena nella primaria e nel I grado, Piacenza e Rimini nel secondo grado.









CONCLUSIONI

La rilevazione del corrente anno scolastico conferma nella sostanza gli andamenti già registrati nelle precedenti rilevazioni.

- 1) I DPS non sono un problema raro, anzi, stanno assumendo una rilevanza statistica di primo piano rispetto ad altre situazioni assai più conosciute quali la Sindrome di Down.
- 2) Negli ordini di scuola inferiori, si nota un netto incremento nelle percentuali delle diagnosi di DPS sia sul totale delle certificazioni di handicap sia sulla scolarità generale, il che farebbe propendere per un affinamento delle capacità diagnostiche, non potendo né comprovare né negare un effettivo aumento del tipo di problematica in termini

epidemiologici.

- 3) Persistono considerevoli disparità tra provincia e provincia nelle percentuali delle diagnosi di DPS sia sul totale delle diagnosi di handicap sia sul totale della popolazione.

Il rilievo percentuale che i DPS stanno assumendo nel quadro dell'handicap in generale conferma la necessità di rafforzare la formazione delle scuole rispetto ai disturbi dello spettro autistico, proseguendo l'azione già intrapresa da tempo da questo Ufficio, e la necessità di stretti e costanti rapporti sia tra le istituzioni sia con le associazioni dei familiari, per fronteggiare un problema insieme così particolare e così rilevante.